



Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003
 con L. 46/2004, art. 1, c. 1, DOB Como
 *con il settimanale «La Provincia di Sondrio» € 1,20
 Abbonamento valido in provincia di Como, Lecco e Sondrio
 *con volumi «Piccola Enciclopedia del Gallo» € 3,30
 Abbonamento valido in provincia di Como, Lecco e Sondrio

La Provincia di Lecco

EDIZIONE >>>
 Martedì 3 luglio 2007

www.laprovinciadilecco.it
 Anno 116 • N. 180 • € 1,00*



editoriale

PENSIONI: SCALINO E INCENTIVI
 Damiano rilancia i 58 anni, ancora trattative >>> **5**

BASTA BIMBI TRASPORTATI IN MOTO
 Proposta di legge: vietato fino a 5 anni >>> **6**

QUELLE SIGNORE IN «NERO»
 Impazzano i thriller scritti da donne >>> **38**

Il riformismo veltroniano alla prova pensioni

di Pierfrancesco Frè

Le prime mosse di Walter Veltroni sono attese con grande interesse dagli uomini del Partito democratico, ma anche dall'opposizione. Il tema è sempre quello del rilancio del riformismo: come dice esplicitamente Piero Fassino, il sindaco di Roma è l'uomo meno logorato che la Quercia poteva mettere in campo, con un profilo spiccatamente di frontiera. Si tratta di capire fin dove giunga questa frontiera. Una battuta di Paolo Bonaiuti, che accennava alle difficoltà di un'intesa del Pd con Forza Italia, ha fatto scattare un'immediata richiesta di chiarimenti da parte di Alleanza nazionale; e anche Marco Follini, per la verità, vi ha rinvenuto la traccia di un riconoscimento dell'inevitabilità, in questa fase, di accordi al centro.

Sospetti fuori luogo, secondo il portavoce del Cavaliere. Eppure anche Roberto Formigoni, alla scuola di formazione da lui promossa, ha avvertito che se il futuro Pd si aprirà a scenari diversi dagli attuali, per il centrodestra si porrà un problema politico importante. Per il governatore della Lombardia, infatti, Veltroni non avrebbe fatto altro che suonare il gong di una campagna elettorale non ancora dichiarata, ma già vitale, dettata dal tentativo di ridimensionare le ali estreme dei due poli, se necessario con intese al centro.

Naturalmente per ora sono ipotesi assai remote. Nell'Unione tuttavia si punta a coinvolgere in negoziati parlamentari, dalla Tav al federalismo fiscale, l'Udc e la Lega (Fassino). Si tratta, spiega il sottosegretario Enrico Letta, di dare un segnale di vera novità perché il Pd si lascia alle spalle le «due parti che non ce l'hanno fatta», vale a dire Margherita e Ds. Un'analisi inedita e fin troppo severa, che tradisce le difficoltà del momento: Pierluigi Bersani, che mantiene sempre un velo di incertezza sulla sua possibile candidatura alla guida del Pd in concorrenza con Veltroni, parla della necessità di individuare programmi concreti e di non lasciare scoperta l'area della sinistra. Un tema che riecheggia anche nell'analisi di Fassino: quando il segretario Ds invita Mussi, Salvi e Caldarola a ritornare sui loro passi, cerca esattamente di recuperare l'ala sinistra che garantiva una copertura verso l'area dell'antagonismo. Le prime risposte sono state negative, se non sferzanti: Peppino Caldarola rimprovera a Fassino di aver fatto ricorso a Veltroni solo di fronte a una situazione disperata e Cesare Salvi osserva che sarà ben difficile al centrodestra resistere al governo per quattro anni con due leader di fatto, l'attuale premier e il candidato futuro.

Si capisce che molto dipenderà dai programmi concreti. Il governo in particolare è chiamato a dare una risposta convincente al problema delle pensioni: proseguono infatti i contatti informali tra Palazzo Chigi e i sindacati, ma i moderati temono che si stia preparando l'ennesimo cedimento alla sinistra radicale (Antonio Di Pietro e Roberto Villetti). Lo scalone è già stato smontato, eppure le ultime proposte del ministro Cesare Damiano non sembrano soddisfare Cgil e Uil. Si tratta di un test decisivo per Prodi, proprio perché Veltroni ha fatto della rivitalizzazione del riformismo la bandiera del Partito democratico. C'è chi non si nasconde che la riforma delle pensioni potrebbe rappresentare il primo tema sul quale misurare le distanze tra il governo e il grosso della sua maggioranza.

TERRORISMO

Yemen: bomba di Al Qaeda contro i turisti

Morti 7 spagnoli e le guide nel tempio della regina di Saba - Arresti in Scozia

SANAA (YEMEN) Almeno nove morti e diversi feriti sono il bilancio di un'esplosione avvenuta ieri in un sito turistico nello Yemen. Nel mirino dell'attentato è finito il tempio di Balqis, conosciuto anche come Tempio della Regina di Saba. Si sarebbe trattato di un attentato con un'autobomba condotta da un kamikaze lanciato contro le quattro auto che trasportavano un gruppo di 13 turisti spagnoli.

Sette vittime provenivano dalla Spagna, le altre invece erano guide yemenite. Dietro all'esplosione potrebbe esserci la mano di Al Qaeda. Intanto in Scozia, dopo gli attentati sventati, si registrano altri arresti.

(servizi alle pagine 2-3)

LO SCONTRO POLITICO

Berlusconi attacca Ciampi e insulta Prodi

«L'ex presidente ha aiutato la sinistra, il premier in tv ha detto str...»



(servizio a pagina 4)

Rave party: danni, droga e polemiche

Monta la protesta dopo la «tre giorni» sulla collina di Consonno di Olginate. La gente esasperata. Il sindaco si difende: «Avevamo avvertito le autorità, non potevamo fare altro». La Polizia indaga

OLGINATE È appena calato il sipario sul «Summer Alliance», il rave organizzato clandestinamente e abusivamente a Consonno e già infuria la polemica.

Dopo tre giorni di rave party con musica no-stop suonata a tutto volume, di sbalzo con droga, di devastazione e residenti terrorizzati si fanno i primi bilanci. «Il Comune aveva la chiara percezione di quello che poteva verificarsi - dice il sindaco Antonio Gilardi -. Avevamo invitato le autorità e le forze dell'ordine a prendere coscienza e conoscenza del problema. Se poi hanno ritenuto di agire così - senza sgomberi - non spetta a noi fare valutazioni».

La maggior parte dei partecipanti se ne sono andati all'alba, gli ultimi irriducibili hanno lasciato la frazione solo intorno a mezzogiorno. La collina di Consonno è lasciata in uno stato di devastazione inimmaginabile, e i danni provocati da gruppi di balordi, sono aumentati. Devastati soprattutto i locali dell'ex casa di riposo Asa dove non è stato risparmiato nulla. Ora gli olginate si chiedono perché il rave party non è stato fermato sul nascere.

(Bernasconi a pagina 20)

Filo di seta

Berlusconi si candida alla guida del partito unico del centrodestra. Ha detto che «deve crescere dal basso».



LECCO Undici morti in montagna in appena sei mesi. Lo scorso anno erano stati 35 ma in 4 province. Scatta l'allarme e il «Soccorso» invita alla prudenza (servizi a pagina 14)

L'EUROSPIN DI OLGiate

Aperto da appena un mese ma già assaltato dai ladri

OLGiate Doppio tentativo di furto all'Eurospin di via Nazionale. Un avvio affatto esaltante per l'esercizio inaugurato solo alla fine di maggio. Il supermarket è già stato visitato dai ladri che hanno però dovuto lasciar perdere in entrambi i casi. Ci hanno provato una prima volta sabato notte e riprovato l'impresa la notte successiva, ma è scattato l'allarme.

(Perego a pagina 31)

ELLO

Il semaforo non gli piace E lui lo prende a sassate

ELLO Non «soportava» il semaforo sulla strada provinciale, installato dal comune. Così un giovane di Galbiate, una sera che aveva alzato il gomito, ha deciso di prenderlo a sassate danneggiandolo. I fatti sono del 10 giugno ma solo ora, dopo le indagini, i carabinieri di Oggiono hanno individuato A. M., 21 anni, e denunciato per danneggiamento e guida in stato di ebbrezza.

(servizio a pagina 29)

COSTA MASNAGA

La gang delle auto si ritrova in manette

COSTA MASNAGA Sono finiti in camera di sicurezza un 21enne di Carate Brianza, E. L., celibe nullafacente, arrestato per ricettazione, e di un 17enne di Erba, N. P., celibe nullafacente, arrestato per furto aggravato. I due, in compagnia di due ragazze erano andati a recuperare l'auto rubata. Ad aspettarli c'erano però i carabinieri che li hanno arrestati in flagranza di reato.

(servizio a pagina 29)

ALL'INTERNO

LECCO

Crisi in giunta: la minoranza lascia
 servizio a pagina 15

IN CENTRO

Anziana chiusa dentro l'auto: paura
 servizio a pagina 15

NOTTE BIANCA

Baristi entusiasti «Vogliamo il bis»
 Masciadri a pagina 17

SANITÀ

L'ex direttore: «Hospital? Tutto ok»
 servizio a pagina 18

MANDELLO

Piazza Gaddi: slittano i lavori
 servizio a pagina 27

COLICO

Biglietti a singhiozzo Rivolta in stazione
 Vassena a pagina 27

BALLABIO

I Verdi: «No al torrente coperto»
 Grossi a pagina 28

DOLZAGO

La Materna senza presidente
 Zucchi a pagina 29

Il singolare destino della «Presscolor» di Airuno, da 25 anni azienda leader nelle stampe per i negozi

Troppe foto digitali, 24 persone rischiano il posto

TROPICAL SUN
TOP SUN
ACQUA FRESH AROMATERAPIA CLIMATIZZATORE UNICO IN PROVINCIA!
LECCO
 V.le Costituzione, 33
 Tel. 0341.350598
CALOLZIOCORTE
 Corso Dante, 54
 Tel. 0341.633130

AIRUNO La Presscolor di Airuno, una nota azienda, attiva sul territorio da 25 anni che stampava le foto per numerosi negozi di foto del territorio, da un mese si trova in una profonda crisi aziendale, tanto che, per i 24 dipendenti è stata richiesta la cassa integrazione straordinaria. Motivo? L'avvento delle macchine fotografiche digitali ha rivoluzionato le abitudini fotografiche degli italiani. Si stima che dei quaranta laboratori che in Italia si occupano della stampa fotografica, ne rimarranno al massimo cinque.

(Riva a pagina 11)

«MA A NOI LECCHESI SERVONO TRE PORTI»

di Alfredo Chiappori



Se torno sulla questione del porto di Lecco è perché, dopo tante chiacchiere e polemiche, il problema sembra lontano dall'essere risolto. È invece un problema urgente.

Propongo la costruzione di tre porti: alle Caviate, alla Malpensata e nel golfo antistante la piazza Cermenati. Non è una provocazione.

(l'articolo a pagina 16)

DANCING & SPORT LAVELLO
MERCOLEDÌ 04/07 WILLIAM RAGAZZI
VENERDÌ 06/07 IGOR CANTARINI
SABATO 07/07 ANGELO DE LUCA
DOMENICA 08/07 PINO TROVATO
Mercoledì ore 15.00: BALLO LISCIO
Mercoledì sera ore 21.30:
BALLO LISCIO ANNI '50/'60/'70 CON ORCHESTRA E LATINO AMERICANO
BALLO LISCIO NEL GIARDINO ESTIVO
DISCOTECA ALL'INTERNO
ALLESTITA SALA PER FUMATORI
CALOLZIOCORTE - V.LE DE GASPERI, 4
TEL. 0341.630680